



COMUNE DI URBINO
Ufficio Segreteria Generale

IL CONSIGLIO COMUNALE DI URBINO

Visto che la Dichiarazione dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ha sancito nei suoi Articoli che ognuno è titolare di tutti i diritti e delle libertà ivi stabiliti senza distinzione di razza, colore, sesso, lingua, religione, opinione politica, origini nazionali o sociali, proprietà, nascita o altre considerazioni;

Visti i principi della Carta Internazionale dell'Educazione Fisica e lo Sport adottati dalla Conferenza Generale dell'UNESCO nel Novembre 1978, in particolare, dove si sottolinea l'importanza della tradizione nazionale dello sport (Art 1.2), dove lo sport è designato ad armonizzarsi con le condizioni istituzionali, culturali, socio economiche e climatiche di ogni paese, con le priorità accordate ai gruppi svantaggiati della società (Art 3.1), e dove si tiene conto delle opportunità offerte dall'ambiente naturale (Art 5.3);

Vista la Dichiarazione di Punta del Este del Dicembre 1999, della Terza Conferenza Internazionale dei Ministri e degli Alti Funzionari responsabili per l'Educazione Fisica e lo Sport (MINEPS III) che ha deciso di supportare una politica di conservazione e promozione degli sport tradizionali ed indigeni e dei giochi basati sul bagaglio culturale delle varie regioni e nazioni, inclusa una lista mondiale di Giochi e Sport Tradizionali, e di incoraggiare l'organizzazione di festival regionali o mondiali;

Convinti che la maggior parte dei giochi e degli sport tradizionali sono andati perduti, e i rimanenti versano in una condizione di imminente pericolo di sparizione ed estinzione, a causa delle varie tendenze di globalizzazione e standardizzazione della ricca diversità culturale del eredità sportiva del mondo intero;

Tenendo in considerazione l'importante valore che offrono i giochi e gli sport tradizionali, attraverso il ruolo educativo, culturale, comunicativo e di promozione del benessere nei confronti dello sviluppo generale dell'essere umano come individuo e della sua comunità;

Tenendo presente che i giochi e gli sport tradizionali sono espressione della cultura nativa e del sistema biologico contribuendo all'identità comunitaria degli esseri umani;

Considerando che i giochi e gli sport tradizionali, essendo meno suscettibili alle tentazioni di una eccessiva commercializzazione, manipolazione, e al doping possono rinforzare il valore della sportività e lo spirito del "fair-play";

Evidenziando l'importanza dei giochi e degli sport tradizionali come un più sicuro ed economico mezzo per minimizzare costi medici e sociali, così come pure mezzo di prevenzione e

dissuasione dalla delinquenza giovanile e dalle forme di violenza provocate dalla mancanza di opportunità di intraprendere attività utili al benessere psico-fisico;

Tenendo inoltre in considerazione che i giochi e gli sport tradizionali non richiedono sostanziose risorse o investimenti finanziari e materiali, ma possono contribuire ad una migliore comprensione interculturale e alla mutua tolleranza, sia all'interno sia tra le comunità nazionali, il che contribuirà a costruire una Cultura di Pace;

Tutto ciò premesso e ritenuto:

chiede al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, al Ministro delle Politiche Giovanili e le Attività Sportive di farsi portavoce affinché lo Stato Italiano sottoscriva la Carta Internazionale dei Giochi e Sport Tradizionali, stesa dall'UNESCO. La Carta dichiara il Gioco Tradizionale bene immateriale dell'umanità, al pari di altre espressioni della cultura popolare quali la musica, la danza e la poesia. La salvaguardia del Gioco Tradizionale, è fondamentale per il radicamento, il mantenimento e l'arricchimento della cultura del proprio territorio.

Il Consiglio Comunale di Urbino

chiede inoltre al Sindaco di trasmettere il presente ordine del giorno: al Presidente del Consiglio dei Ministri; ai Presidenti dei due rami del Parlamento; al Ministro per i Beni e le Attività Culturali, al Ministro delle Politiche Giovanili e le Attività Sportive.